

Auto elettrica: non è cara

Tenendo conto delle minori spese di manutenzione e rifornimento, passare a una vettura alternativa non è costoso come si pensa. Anzi.

di Natalia Milazzo

In Italia per quanto riguarda la diffusione delle auto elettriche siamo ancora indietro rispetto a quanto avviene in molti altri paesi. Però anche in rapida crescita: basta pensare che tra il 2017 e il 2018 il numero di auto elettriche vendute è previsto in raddoppio, passando da 2.000 a 4.000.

Sono numeri piccoli, certo, se pensiamo che in Norvegia il numero di auto elettriche vendute nel 2017 è stato pari al 39% di quelle tradizionali o che in Cina - il mercato più grande del mondo - l'anno scorso ne sono state vendute 580.000 (72% in più dell'anno precedente). Ma un aumento così rapido delle vendite anche in Italia dimostra che l'interesse c'è. Ed è un'ottima notizia: le vetture elettriche possono giovare enormemente all'aria che respiriamo nelle città (e non solo). Se poi l'energia con cui l'auto

è alimentata è prodotta da fonti rinnovabili, che non emettono gas a effetto serra, usare un'auto elettrica diventa una scelta che può contribuire a salvare il pianeta.

Uno degli ostacoli all'acquisto di una vettura elettrica è sicuramente il prezzo. Oggi un'auto elettrica costa più di un modello equivalente tradizionale: per fare dei numeri, oggi parliamo di circa 10.000 euro in più per un'auto media.

Tuttavia, quando si compra una vettura, fermarsi unicamente al prezzo d'acquisto non ha senso. Sulle nostre tasche infatti pesa molto anche il costo d'uso: manutenzione, rifornimenti, assicurazione e via dicendo. Tenendo conto di tutti questi carichi, potremmo fare una scoperta sorprendente: che l'auto elettrica non giova soltanto all'aria delle nostre città, ma anche al nostro

IN SINTESI

- Un confronto dei costi d'uso totale tra auto con diversi tipi di alimentazione
- Le nostre proposte per incrementare le auto elettriche
- A che punto siamo con le infrastrutture?



portafoglio. Se al momento dell'acquisto sborseremo di più, infatti, compenseremo ampiamente in seguito, risparmiando sulla manutenzione, sui rifornimenti e via dicendo. Tutte voci che vanno a formare il "costo di possesso" totale. Per valutare la vera convenienza di un'auto elettrica rispetto a quella di un'auto a carburante tradizionale, bisogna dunque confrontare questa voce.

Costo totale di possesso a confronto

Nel 2015-2016 il Beuc, organizzazione di consumatori europea di cui facciamo parte, ha commissionato uno studio per calcolare i costi totali di possesso di alcune auto in base al segmento (piccole, medie...) e all'alimentazione (benzina, diesel, ibride, elettriche...), chiedendo anche una stima dell'evoluzione dei costi per il futuro, distinguendo inoltre fra primo proprietario e proprietari successivi, per includere anche chi compra l'auto usata (in Italia a oggi non c'è un grande mercato dell'usato elettrico, ovviamente, dato lo stadio embrionale della diffusione, ma visto il trend globale possiamo prevedere che la situazione cambierà rapidamente nei prossimi anni). Il principale obiettivo dello

studio è calcolare l'impatto sulle tasche dei consumatori della transizione verso veicoli a basse emissioni (spinta dai limiti imposti dall'Ue per le emissioni di CO₂).

Ad oggi, il continuo miglioramento delle tecnologie sui motori tradizionali ha portato benefici non solo ambientali, ma anche economici: sebbene le auto che consumano meno costino di più (per esempio un modello Euro 6 rispetto a un Euro 5), il beneficio che comportano a livello di minore consumo di carburante e quindi di minori costi di gestione compensa ampiamente il sovrapprezzo iniziale, generando un risparmio nel costo totale d'uso.

Con le auto elettriche si può sperare che avverrà lo stesso? In base ai risultati di questo studio, possiamo dire di sì.

Abbiamo ipotizzato un'auto elettrica che passa di mano due volte (qui a fianco i dettagli), calcolando i costi totali di possesso (oltre al prezzo d'acquisto, cui abbiamo sottratto quello di rivendita, costi medi di un finanziamento per l'acquisto, costo della benzina, energia elettrica, GPL e metano (sia di registrazione che di circolazione). I risultati (nei grafici alla pagina a lato per



Costo totale in 16 anni e tre proprietari

Includendo tutto, l'auto elettrica conviene. Abbiamo calcolato il costo totale di possesso, ipotizzando tre successivi proprietari di un'auto di segmento C acquistata nel 2018, nell'ipotesi che il primo proprietario tenga l'auto per 4 anni e percorra 15.000 km/anno; il secondo la tenga per 5 anni e percorra 12.000 km/anno; e il terzo per 7 anni e percorra 10.000 km/anno.

Fonte: Beuc

ELETTRICA	€ 66.087
METANO	€ 66.485
DIESEL	€ 71.808
GPL	€ 72.357
IBRIDA plug-in	€ 73.207
IBRIDA	€ 79.657
BENZINA	€ 81.242



"INSTALLEREMO 7.000 COLONNINE DI RICARICA ENTRO IL 2020"

ALBERTO PIGLIA
RESPONSABILE E-MOBILITY
DI ENEL X

Al 18° Italian Energy Summit tenuto recentemente a Milano, lei ha citato tre aspetti che dovrebbero contribuire a incentivare la diffusione dell'auto elettrica in Italia.

«Gli aspetti fondamentali sono il miglioramento e la diffusione delle infrastrutture di ricarica, l'aumento di offerta di modelli elettrici da parte delle aziende - basta guardare le pubblicità, ormai ce ne sono per tutti i segmenti e tutte le tasche - e la prevista diminuzione del prezzo delle auto elettriche».

Il prezzo di acquisto del veicolo è ancora un ostacolo?

«Sì, anche se bisogna tenere presente che l'investimento iniziale è compensato dai costi di manutenzione e rifornimento, molto più ridotti. Le ricariche costano circa la metà rispetto all'equivalente in benzina. Inoltre se si utilizza l'auto in un centro urbano si risparmiano le tariffe previste per accedere alle zone a traffico limitato. Il prezzo d'acquisto importante dell'auto elettrica è legato soprattutto al costo della batteria, ma c'è da

sottolineare che sta scendendo rapidamente: si prevede di raggiungere una sostanziale parità di prezzo d'acquisto tra il 2022 - 2024».

Un ostacolo è anche il timore di non trovare facilmente punti di rifornimento.

«Questo dipende da due aspetti: l'autonomia dell'auto dopo una ricarica e la capillarità dei punti di distribuzione. Per quanto riguarda il primo, i nuovi modelli offrono un'autonomia sempre maggiore. Oggi gran parte dei nuovi modelli ha un'autonomia di oltre 200 km, tale da soddisfare ampiamente le esigenze quotidiane di un uso normale. Quanto alle infrastrutture di ricarica, noi progettiamo di installare 7.000 colonnine entro il 2020 e 14.000 entro il 2022, in modo tale da fornire una rete capillare. Già oggi abbiamo firmato accordi con Comuni e aziende, stiamo installando

colonnine e credo che gli effetti si vedranno nel corso dei prossimi 6-8 mesi: penso che quando si inizieranno a vedere dappertutto colonnine, gli automobilisti si rasserenano da questo punto di vista, è anche un effetto psicologico. Le colonnine di ricarica sono installate soprattutto in ambito pubblico e possono trovarsi ovunque: è comodo se sono vicino, per esempio, al parcheggio di un supermercato o di una banca, in modo da poter ricaricare mentre si fa la spesa o altre commissioni. In questo campo non notiamo differenze tra Nord e Sud, anche se alcune Regioni si sono mosse prima».

E la ricarica a casa propria?

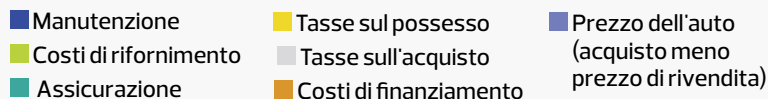
«Un aspetto molto importante da ricordare: l'auto elettrica si può ricaricare anche a casa propria, installando l'apposito dispositivo alla rete domestica».

N.M.

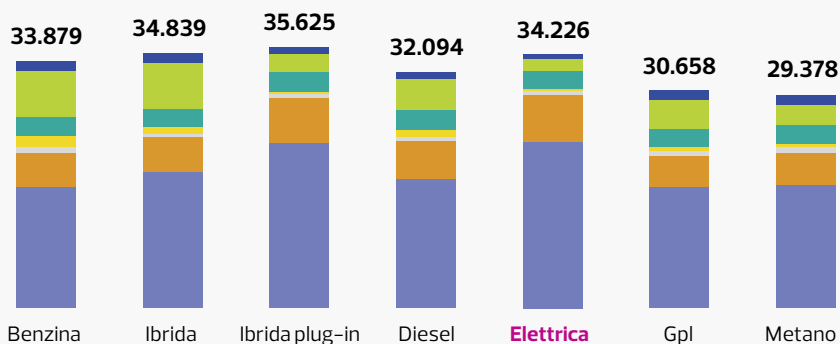
Quanto ci costa l'auto, voce per voce

Fonte: Beuc

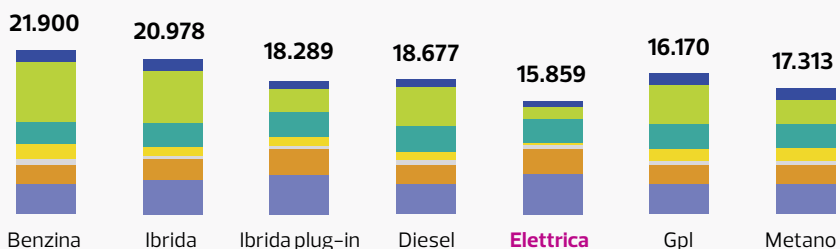
A confronto il costo totale di possesso di automobili di segmento C con alimentazione di tipo differente, evidenziando le diverse voci di spesa.



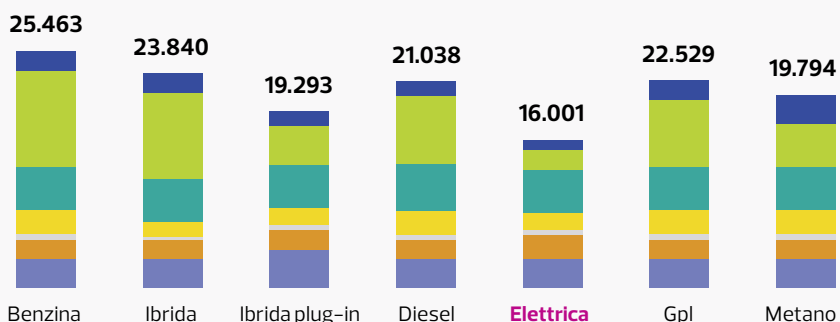
NUOVA Comprata nuova e rivenduta dopo 4 anni e 60.000 km. L'opzione elettrica non è già oggi la più costosa. E costa solo 347 euro più di un'auto a benzina.



SECONDA MANO Per chi l'acquista di seconda mano e la rivende dopo altri 60.000 km l'auto elettrica è la più conveniente: 6.000 euro in meno rispetto alla benzina.



TERZA MANO Al terzo passaggio la convenienza nel costo di possesso totale dell'auto elettrica è ancora maggiore: circa 9.500 euro meno della benzina.



le auto di segmento medio), sono chiari: il costo totale di possesso di un'auto elettrica per il primo proprietario (4 anni) per un'auto di segmento C (tipo VW Golf o Ford Focus) acquistata nel 2018 è già competitivo: rimane superiore a quello di auto a GPL, metano e diesel, ma è piuttosto vicino (di pochissimo superiore) a quello di un'auto a benzina. Per il secondo e terzo proprietario va anche meglio: è più conveniente di quello delle auto tradizionali.

Inoltre, il costo totale di possesso delle auto elettriche è destinato a decrescere nel tempo, rendendole sempre più vantaggiose: questo è dovuto principalmente alla diminuzione dei costi di produzione delle batterie previsti da qui ai prossimi anni. E per le auto più piccole (segmento B) la convenienza delle versioni elettriche in termini di costo d'uso sarà ancora più evidente, perché il prezzo d'acquisto inciderà meno.

Certo, per stimolare il passaggio ai veicoli elettrici c'è bisogno di azioni. In primo luogo, c'è necessità di più infrastrutture di ricarica. Anche in questo l'Italia è indietro rispetto ai principali paesi europei, nonostante le cose si stiano muovendo (vedi l'intervista alla pagina a lato).

Sarebbero auspicabili, inoltre, incentivi sull'acquisto, come quelli presenti ad esempio in Francia: le auto elettriche in Italia non pagano il bollo per cinque anni e in seguito godono del 75% di sconto, il che è buono, ma oggi mancano incentivi all'acquisto. Sono le decisioni politiche che potranno avere un impatto sulle future scelte di tutti: e ci sembra meglio investire risorse nell'incentivare energia pulita, piuttosto che spendere in seguito in salute e interventi per rimediare ai danni diretti o indiretti dell'inquinamento. ■

Rc auto: hai già la migliore?

Puoi risparmiare con Altroconsumo Connect

Il servizio Ac Connect consente di confrontare i preventivi e trovare quello più conveniente. Oltre a questo, è possibile acquistare direttamente la polizza, con sconti speciali per i soci Altroconsumo. Ma non solo: i contratti con le compagnie selezionate sono stati da noi verificati e sono privi di clausole pericolose. Infine, si può contare sulla nostra assistenza sia in fase di acquisto della polizza sia per tutta la durata della stessa.

Puoi sfruttare Altroconsumo Connect dal sito www.altroconsumo.it/rc-auto o al numero **02 69.61.567**